



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/30 DEL 5.06.2018

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui”. Nomina del commissario straordinario. L.R. n. 23/2005 – Decreto del Presidente della Regione n. 3/2008.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui”, istituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/67 del 24.6.2011, costituisce il punto di riferimento regionale per le attività a sostegno delle persone non vedenti e di supporto alle loro famiglie. Secondo i dati INPS in Sardegna sono presenti circa 4.000 non vedenti e sono diffuse le patologie che evolvono nella cecità. L'Azienda, in particolare, è chiamata a partecipare organicamente alla programmazione sociale regionale e a promuovere una reale ed effettiva integrazione sociale delle persone con disabilità visive, attraverso la predisposizione di una pluralità di interventi che favoriscano l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e, in coerenza con le specifiche capacità e attitudini, l'integrazione scolastica e lavorativa delle persone assistite.

L'Assessore evidenzia che l'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 3 del 22 luglio 2008, relativo alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), stabilisce che l'Azienda “...non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti. All'azienda pubblica di servizi alla persona si applicano i principi relativi alla distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione”.

L'Assessore sottolinea inoltre l'importanza delle attività istituzionali dell'Azienda, compiutamente declinate all'art. 2 dello statuto approvato con la Delib.G.R. n. 39/9 del 5.8.2015, chiamata a partecipare come soggetto attivo e responsabile alla realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona, alla predisposizione dei Piani Unitari Locali dei Servizi (PLUS) e alla programmazione sociale e socio sanitaria.

L'Assessore ricorda che l'ultimo CdA, insediatosi il 13.6.2016, ha avuto da subito problemi di funzionamento. Di conseguenza l'Azienda, pur proseguendo la propria attività ordinaria, ha incontrato rilevanti difficoltà nell'espletamento delle funzioni elencate all'articolo 2 del proprio statuto.



Le criticità gestionali e finanziarie più rilevanti hanno riguardato: la mancata approvazione dei bilanci e del conto economico anno 2015; la mancata approvazione dei bilanci di previsione 2016 e 2017; la mancata tenuta della contabilità e dei libri contabili secondo quanto previsto dal codice civile agli articoli 2214 e seguenti e la mancata nomina del direttore generale prevista dall'art. 10 dello Statuto. Inoltre, non sono stati perfezionati i contratti relativi all'affitto di locali di proprietà dell'istituto che garantivano importanti entrate.

L'Assessore prosegue evidenziando che l'art. 13 (Vigilanza, controllo e annullamento atti) del decreto del Presidente della Regione del 22 luglio n. 3/2008, al comma 4 stabilisce che “La Regione può sciogliere gli organi delle Aziende e nominare un commissario straordinario...in caso di protratta inattività dell'azienda”. Pertanto, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale con criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di garantire la corretta gestione contabile, finanziaria e amministrativa dell'Azienda, con la Delib.G.R. n. 52/10 del 22.11.2017 e con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 20852 del 5.12.2017, è stato nominato per sei mesi un Commissario straordinario in conformità a quanto previsto dall'art. 4, lett. s), della L.R. n. 1/1977. Con nota n. 21 del 5 febbraio 2018 il commissario straordinario ha trasmesso all'Assessorato una dettagliata relazione sulla situazione gestionale pregressa e le conseguenti ripercussioni sulle finanze dell'Azienda avanzando proposte che hanno richiesto valutazioni approfondite da parte dell'Assessorato.

Considerata l'imminente scadenza del mandato conferito al Commissario straordinario e la necessità di verificare politicamente le soluzioni possibili per superare la drammatica situazione finanziaria dell'Azienda, l'Assessore propone:

- di nominare commissario straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui” il Dott. Luigi Floris per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, lett. s), della L.R. n. 1/1977;
- di avviare le procedure per la ricostituzione degli organi dell'azienda entro sei mesi dalla nomina del commissario straordinario.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 28/30
DEL 5.06.2018

- di nominare commissario straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui" il Dott. Luigi Floris per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, lett. s), della L.R. n. 1/1977;
- di avviare le procedure per la ricostituzione degli organi dell'azienda entro sei mesi dalla nomina del commissario straordinario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru